



Dichiarazione Ambientale EMAS

con riferimento alla norma 1221/2009 -

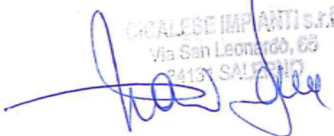
Regolamento EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit

allegati: I-II-III (Regolamento UE 1505/2017) - IV (Regolamento 2026/2018)

DECISIONE (UE) 2016/611 DELLA COMMISSIONE UE

Sede Legale e operativa: Via S. Leonardo, 65 Salerno

CICALESE IMPIANTI s.r.l.
Via San Leonardo, 65
84131 SALERNO



Dati aggiornati al 30.06.2024



SOMMARIO

1.	GLOSSARIO.....	3
2.	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	4
2.1	Contesto Organizzativo	4
2.2	Parti Interessate	5
3.	ANAGRAFICA E ATTIVITA'.....	6
4.	DESCRIZIONE DEI SITI.....	7
5.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO.....	10
5.1	Prospettiva del Ciclo vita	11
6.	POLITICA.....	11
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	14
8.	ATTIVITA' DI CICALESE IMPIANTI SRL	16
9.	COMPOSIZIONE DEL FATTURATO AZIENDALE.....	17
10.	PRESCRIZIONI LEGALI AMBIENTALI APPLICABILI E PROCESSO DI MONITORAGGIO E VERIFICA.....	18
10.1	Monitoraggio e verifica degli obblighi di conformità	18
10.2	Elenco delle prescrizioni legislative applicabili	19
11.	ASPETTI AMBIENTALI.....	21
11.1	Aspetti ambientali relativi ai processi gestionali	23
11.2	Aspetti ambientali relativi ai processi operativi	30
12.	INDICATORI DI PRESTAZIONE.....	36
13.	CALCOLO DEL CONSUMO ENERGETICO IN TONNELLATE EQUIVALENTI DI PETROLIO (tep)	37
14.	OBIETTIVI E TRAGUARDI.....	39
15.	CONCLUSIONI.....	39



1. GLOSSARIO

Ai fini del presente documento si intende per:

- 1.1. «politica ambientale», le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- 1.2. «prestazioni ambientali», i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
- 1.3. «rispetto degli obblighi normativi», la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
- 1.4. «aspetto ambientale», un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
- 1.5. «aspetto ambientale significativo», un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
- 1.6. «aspetto ambientale diretto», un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione.
- 1.7. «aspetto ambientale indiretto», un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
- 1.8. «impatto ambientale», qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
- 1.9. «analisi ambientale», un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
- 1.10. «programma ambientale», una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
- 1.11. «obiettivo ambientale», un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
- 1.12. «traguardo ambientale», un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
- 1.13. «sistema di gestione ambientale», la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
- 1.14. «dichiarazione ambientale», informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- 1.14.1. struttura e attività;
 - 1.14.2. politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
 - 1.14.3. aspetti e impatti ambientali;
 - 1.14.4. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
 - 1.14.5. prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento Emas;
- 1.15. «indicatore di prestazione ambientale», un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata in conformità al Regolamento UE 2017/1505 ("EMAS") ed al Regolamento UE 2018/2026 per fornire informazioni utili alla comprensione e valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale. La Cicalese Impianti s.r.l. è una società che opera nel campo della progettazione ed installazione degli impianti tecnologici civili ed industriali (OG11) e delle opere civili (OG1) . per l'industria ed il terziario avanzato, strutture sanitarie e militari, edilizia pubblica e privata.

Nell'ambito degli impianti elettrici, realizza anche interventi a rete necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione all'utente finale di potenza elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete (OG10) .

Il core business dell'organizzazione è l'installazione di impianti tecnologici, la progettazione è funzionale alla realizzazione degli impianti. Pertanto, anche le opere edili che essa realizza non sono mai disgiunte dalla presenza di impianti tecnologici o degli impianti di trasformazione elettrica.

Il target di clienti a cui è rivolta la Cicalese Impianti srl è costituito prevalentemente da Enti pubblici e l'acquisizione delle commesse avviene tramite procedure ad evidenza pubblica (gara d'appalto) regolate da preciso quadro normativo.

I Clienti Privati a cui si rivolge l'impresa sono essenzialmente rappresentati da Imprese edili o da Clienti operanti nel settore industriali o terziario. Raramente l'impresa acquisisce commesse per la realizzazione di impianti in civili abitazioni (ambito di applicazione ai sensi del comma 1, art.1 del DPR 447/99, regolamento di attuazione della DM.37/08).

Presente nel mercato dal 1967, Cicalese Impianti è una società solida e dinamica, con un alto livello di competenza che si avvale di una consolidata esperienza nella realizzazione e gestione, in tutto il territorio italiano, di impianti tecnologici, elettrici e meccanici.

Nel corso degli anni, la società ha registrato un tasso di sviluppo e crescita considerevole, evolvendo, non solo nel campo degli impianti, ma anche in altri settori (costruzioni edili e sostenibilità energetica ed ambientale)

Il lavoro quotidiano è la sintesi di affidabilità, puntualità e disponibilità che unitamente al moderno parco mezzi con miglioramento delle emissioni (Euro 6) si aggiungono anche i veicoli a trazione elettrica, consente di offrire un servizio di altissima qualità.

La direzione ha attivato un sistema di gestione aziendale in accordo agli standard ISO 14001 2015 per poter disporre di strumenti gestionali ed operativi funzionali ed efficaci per organizzare e monitorare i propri processi produttivi, riducendo al contempo i propri impatti ambientali e migliorando i propri servizi. La politica aziendale , di seguito discussa, prevede il massimo impegno nei confronti dell'ambiente e della soddisfazione clienti

2.1. Contesto Organizzativo

L'azienda, operante solo sul suolo italiano, ha costituito un sistema di gestione che intende tener conto di tutte le parti interessate che ne compongono la realtà contestuale.

In primis il territorio, ovvero la cittadinanza, le associazioni che vi operano, gli enti pubblici designati alla sorveglianza ed all'amministrazione. Il personale ovviamente, destinato a collaborare fattivamente al raggiungimento degli obiettivi ambientali. I nostri clienti costituiti dalla PA a vari livelli e i nostri utenti finali, ovvero i destinatari della ristorazione.

Il contesto legislativo, regolato principalmente dal D.Lgs. 152/06 per le tematiche ambientali, riveste ovviamente importanza primaria, l'azienda ha messo in atto e procedurizzato un costante processo di ricerca degli eventuali aggiornamenti legislativi e di controllo degli adempimenti necessari. L'azienda si rivolge ad un mercato prevalentemente locale.

Nel normale svolgimento dell'attività lavorativa occorre avere ben chiare le strategie e le finalità dell'organizzazione, per evitare l'insorgere di problematiche legate a potenziali rischi (sia di natura interna che esterna) che potrebbero portare ad un'inefficienza interna, il che si traduce, di fatto, in un calo dell'attenzione al cliente e una riduzione del suo grado di soddisfazione.

L'organizzazione deve pertanto determinare in tale contesto i rischi, appunto, esterni ed interni che sono attinenti al suo scopo ed alla sua direzione strategica e che possono avere effetto sulla sua capacità di realizzare il risultato o i risultati attesi del suo sistema di gestione per la qualità.

Nello specifico, l'organizzazione ha definito una serie di fattori interni ed esterni, riportati nel documento contesto aziendale del Sistema di Gestione Integrato, per essa rilevanti ai fini delle strategie di gestione che nel tempo ha messo in atto.

2.2. LA NOSTRA VISION

Essere scelta come partner ideale della Pubblica Amministrazione (per la maggior parte delle commesse) e di committenti privati per responsabilità, affidabilità, credibilità, in grado di assicurare loro vantaggi competitivi ed essere riconosciuta come azienda orientata al Cliente, all'innovazione e al rispetto delle esigenze specifiche, in continua crescita e con profitti sostenibili ed attività compatibili con l'ambiente

2.3. I NOSTRI PRINCIPI REGOLATORI

- Trasparenza, lealtà e fiducia
- Affidabilità, credibilità
- Legalità
- Orientamento al problem finding e problem solving
- Iniziativa ed innovazione
- Miglioramento continuo
- Buone prassi ambientali
- Sostenibilità ambientale e sociale



2.4. I NOSTRI OBIETTIVI GENERALI

- Il miglioramento delle prestazioni attraverso il costante aggiornamento professionale e l'incremento dell'efficacia dei singoli processi;
- Il consolidamento e l'incremento della soddisfazione dei Clienti/utenti e di tutte le parti interessate;
- L'assicurazione a tutto il personale di un ambiente di lavoro sicuro e adeguato alle attività richieste;
- La gestione delle problematiche ambientali nel rispetto delle prescrizioni legislative;
- La prevenzione dell'inquinamento, la riduzione dei rifiuti da consegnare in discarica e il consumo di risorse energetiche;
- Il miglioramento continuo di programmi e di comportamenti ambientali dell'azienda con particolare riguardo alle aspettative dei Clienti e della collettività intera;
- condividere conoscenze ed esperienze ambientali con i Clienti e fornitori dell'azienda;

Gli obiettivi specifici a valle della dichiarazione sono riassunti, insieme alle relative strategie per il loro conseguimento, a valle di quanto valutato per gli aspetti ambientali significativi

La scelta è nata dalla consapevolezza della grande responsabilità aziendale nei confronti dell'ambiente e di un territorio che trae dalle risorse naturali e dal turismo importanti fonti di sostentamento per la propria popolazione. La tutela ambientale risulta un obbligo morale, ed un atto d'amore per la propria terra e per un ecosistema unico ma allo stesso tempo delicato.

Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi il Management ha definito i seguenti principi che devono essere noti e condivisi da tutte le funzioni interne:

- Soddisfazione del cliente/utente del servizio;
- Soddisfazione del personale;
- Miglioramento continuo delle prestazioni.

Soddisfazione del Cliente/utente del servizio

- Conoscenza di come le parti interessate percepiscono la qualità dei servizi erogati dall'organizzazione mediante periodica somministrazione di questionari di customer satisfaction e monitoraggio di reclami e suggerimenti;
- Progressivo miglioramento ed ampliamento dei servizi forniti;
- Acquisizione di significative e crescenti quote di mercato; aggiudicazione di bandi e gare sul territorio
- Attenta e tempestiva gestione dei contatti con il Cliente e con gli utenti finali, mediante l'impiego di personale preparato a rispondere e a fornire informazioni in modo preciso, professionale e cortese;
- Piena visibilità degli impegni in materia di tutela ambientale attraverso comunicazioni periodiche ed efficaci (di volta in volta stabilite dal management).

Soddisfazione del personale

- Chiarezza nella distribuzione dei ruoli aziendali e delle mansioni;
- Definizione di procedure di lavoro chiare ed adeguate ai singoli ruoli;



- Adeguata formazione per lo svolgimento dei compiti sia dal punto di vista professionale che in relazione alla tutela ambientale;
- Diffusione delle politiche e degli obiettivi aziendali;
- Informazione periodica sui risultati raggiunti a tutti i livelli ed eventuali problemi riscontrati;
- Osservanza di leggi, norme e regolamenti in vigore, per quanto attiene tutte le attività che coinvolgono l'azienda ed in particolare di quelle inerenti alla sicurezza delle condizioni lavorative.

Miglioramento delle prestazioni

- definizione di opportuni indicatori misurabili di efficacia dei singoli processi e di obiettivi di miglioramento;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio relativo alla valutazione delle non conformità di servizio e di processo;
- Pianificazione, gestione, controllo di realizzazione e di efficacia di azioni preventive/correttive;
- Monitoraggio delle risorse assorbite da processi e attività;
- Formazione ed aggiornamento continuo del personale;
- Selezione di professionisti collaboratori titolati;
- Efficacia del sistema di Audit Interni del sistema di gestione ambientale;
- Efficacia del Riesame periodico del sistema di gestione ambientale da parte della direzione aziendale e definizione di nuovi e ulteriori obiettivi.

2.5. Le attività svolte e l'oggetto della Dichiarazione Ambientale

Il presente paragrafo definisce il campo di applicazione della Dichiarazione Ambientale, ovvero, i diversi comparti di attività e servizi, direttamente o indirettamente svolti dall'organizzazione, che generano o che possono generare degli impatti ambientali.

La Dichiarazione Ambientale, ha previsto le seguenti considerazioni di base:

- a) una sintesi delle attività, dei prodotti e servizi dell'organizzazione, se opportuno le relazioni dell'organizzazione con le eventuali organizzazioni capo gruppo e una descrizione chiara e priva di ambiguità della portata della registrazione EMAS, compreso un elenco di siti inclusi nella registrazione :
- b) la politica ambientale e una breve illustrazione della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione ambientale dell'organizzazione:
- c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione, una breve descrizione dell'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti:
- d) una descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi:
- e) una descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguendo gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente:

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 11/11/2024
FIRMA:

Flavia Tassi

f) una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi:

g) un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e una dichiarazione relativa alla conformità giuridica:

h) una conferma degli obblighi di cui all'articolo 25, paragrafo 8 e il nome e il numero di accreditamento o di abilitazione del verificatore ambientale con la data di convalida. In alternativa, è possibile usare la dichiarazione di cui all'allegato VII firmata dal verificatore ambientale

i) inoltre:

- **definire obiettivi di miglioramento in maniera congruente agli aspetti ambientali e di gestione energetica significativi valutati con un definito programma delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche, conseguire tali obiettivi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente ed all'energia.**
- **definire e monitorare i dati disponibili sulle prestazioni ambientali ed energetiche dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali ed energetici significativi;**
- **definire gli indicatori chiave e definendo per ciascun indicatore i seguenti fattori:**
 - i) **un dato A che indica il consumo/produzione totali annui in un settore definito;**
 - ii) **un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione**
 - iii) **Un dato R che rappresenta il rapporto A/B.**
- **Definire un indicatore per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità**
- **riesaminare periodicamente il sistema gestionale al fine di un miglioramento continuo, teso altresì alla riduzione delle incidenze ambientali ed energetiche ad un livello corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile;**
- **ottenere e mantenere nel tempo la convalida della propria Dichiarazione Ambientale da parte di un Verificatore Ambientale.**
 - **Publicare la dichiarazione ambientale sul sito web aziendale per garantirne la relativa trasparenza**

(i campi in grassetto sono quelli relativi alle novità introdotte dal nuovo regolamento (UE) 2026/2018 – EMAS per l'allegato IV)

Sulla base di queste linee generali, della natura, della struttura e della dimensione dell'azienda, dei risultati delle analisi ambientale e della valutazione degli aspetti nonché del riesame, l'azienda definisce ed adotta una Politica Aziendale che viene diffusa a tutto il personale e ai fornitori e resa disponibile al pubblico.

Le problematiche direttamente afferenti alla sede aziendale sono prese in considerazione nel presente documento: i consumi idrici ed energetici, la produzione di rifiuti, gli scarichi, le emissioni in atmosfera che rappresentano o possono rappresentare le fonti di impatto ambientale.

Di seguito sono affrontati anche i vari "aspetti ambientali indiretti". Nella fattispecie:

- **connessi alle attività di approvvigionamento di beni e servizi di cui la Cicalese Impianti srl necessita e si serve;**

Per i vari aspetti ambientali analizzati, diretti e indiretti, si sono tenute in considerazione le condizioni operative normali secondo le quali avviene la produzione e l'erogazione del servizio o lo svolgimento delle varie attività, ma anche le condizioni di "funzionamento" anomalo o di alterazione del normale procedimento esecutivo di determinate attività, così come le potenziali situazioni di emergenza che si possono ragionevolmente verificare, al fine di prevedere i potenziali impatti che ne derivano.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

VERIFICATORE EMAS ITALIA SPA

DATA: 11/11/2024

FIRMA:

[Handwritten signature]

Per poter garantire un elevato livello alle prestazioni di servizio, "Cicalese Impianti Srl" si è dotata:

1. delle migliori tecnologie;
2. delle più appropriate procedure, basate su "Protocolli operativi di tutela ambientale" che indicano all'addetto le modalità di intervento nel rispetto integrale del complesso quadro normativo vigente;
3. di un sistema di gestione aziendale certificato (qualità/ambiente/sicurezza/etica) per condurre la molteplicità dei propri processi mediante un approccio sistemico, certo e condiviso.

2.6. Politica aziendale per l'Ambiente

Cicalese Impianti srl è un'impresa che opera da anni nel settore delle costruzioni. L'impresa ha sempre rivolto la propria attenzione al miglioramento della gestione aziendale e ha reso pubblica tale volontà attraverso la realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 cui si è aggiunto successivamente la realizzazione di un sistema di gestione energetica secondo la norma UNI EN ISO 50001 e attraverso la realizzazione di una Dichiarazione Ambientale secondo quanto previsto dalla norma 1221/2009 - Regolamento EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit e relativi allegati: I-II-III (Regolamento UE 1505/2017) - IV (Regolamento 2026/2018)

La Cicalese Impianti srl, parallelamente allo sviluppo di una gestione aziendale improntata al miglioramento continuo, ha via via preso atto dell'importanza delle problematiche ambientali ed energetiche e in particolare degli impatti sul territorio e sulla popolazione circostante legati alle proprie attività.

La Cicalese Impianti srl ritiene che lo sviluppo delle proprie attività debba essere sostenibile e compatibile con l'ambiente che le ospita, che possa creare opportunità per gli abitanti, i collaboratori e sia orientato ad un continuo miglioramento delle attività e delle prestazioni, mantenendo un giusto equilibrio tra responsabilità ambientale ed economica.

Con l'introduzione del Sistema di gestione per l'Ambiente e del regolamento EMAS, l'azienda si impegna a sviluppare le seguenti linee generali della politica per l'ambiente:

- assicurare che i requisiti del Cliente e quelli cogenti siano individuati, definiti e soddisfatti, con particolare riferimento alla **conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale; in merito l'organizzazione dichiara la propria conformità alla legislazione cogente, anche in tema ambientale ed energetico e che nessun procedimento giuridico è stato aperto nei confronti della organizzazione per reati ambientali**
- individuare, controllare e gestire al meglio le attività aziendali che abbiano aspetti ambientali e/o energetici significativi al fine di ridurre i consumi di risorse e la produzione di rifiuti, minimizzare l'impatto della propria attività sull'ambiente ed aumentare la consapevolezza ambientale delle parti interessate;

la Direzione si impegna a realizzare in azienda le condizioni organizzative e relazionali idonee, a mettere a disposizione le risorse necessarie, sia umane che finanziarie ed infrastrutturali.

Cicalese Impianti srl ha individuato delle aree prioritarie di intervento e si pone i seguenti obiettivi ambientali di seguito elencati.

1. Controllare gli aspetti di tipo significativi e comunque quelli legati alla gestione dei rifiuti.
2. Addestrare e coinvolgere il personale per l'identificazione e la riduzione degli impatti sull'ambiente delle sue attività.
3. Comunicare con i clienti e i fornitori per sensibilizzarli al fine di migliorare, dove possibile, la gestione ambientale combinata.

4. Implementare un sistema di monitoraggio al fine di verificare il miglioramento continuo del Sistema di Gestione ambientale.
5. Porre attenzione agli impatti ambientali in tutte le fasi del processo produttivo.
6. Assicurare il rispetto della Legislazione vigente in materia di tutela ambientale.
7. Ottimizzare l'utilizzo delle materie prime e delle risorse mediante l'ottimizzazione e la razionalizzazione del processo lavorativo.

Obiettivi specifici coerenti con la visione strategica qui espressa e agli aspetti ambientali specialmente di tipo significativo, *traguardi misurabili e programmi operativi* per il perseguimento della Politica per l'Ambiente, nonché di destinazione delle risorse, sono definiti e riesaminati e ratificati in occasione delle riunioni periodiche di Riesame del SGA.

2.7. Identificazione delle Parti Interessate

L'organizzazione individua le parti interessate pertinenti per il sistema di gestione ambientale, le loro esigenze e aspettative e quali di queste ha soddisfatto o intende soddisfare. Essi aggiungono valore all'organizzazione, soddisfare le loro esigenze e aspettative, infatti contribuisce al conseguimento del successo durevole da parte dell'organizzazione. Di seguito si determinano le parti interessate più rilevanti per il sistema di gestione analizzando i loro requisiti.

Stakeholder	Esigenze/aspettative attese
Lavoratori	Stabilità del posto di lavoro Puntuale e corretta retribuzione Aspettative di carriera Ambiente di lavoro sicuro Riconoscimenti e premi Corretto trattamento dei dati personali
Sindacato	Tutela dei lavoratori
Clienti e relativi utenti	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti
Partner Commerciali (aziende in ATI, in Subappalto, Consorzi)	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti Reciproco beneficio e continuità di rapporto
Fornitori	Pagamento regolare
Concorrenti	Concorrenza leale
Società esterna (comunità)	Protezione ambientale Comportamento etico Rispetto dei requisiti cogenti
Governo ed enti locali	Riscossione imposte
	Rispetto delle leggi

 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
 AMBIENTALE EMAS

 IT-V-0006
 BUREAU VERITAS ITALIA SPA
 DATA: 11/11/2024
 FIRMA:



3. ANAGRAFICA E ATTIVITA'

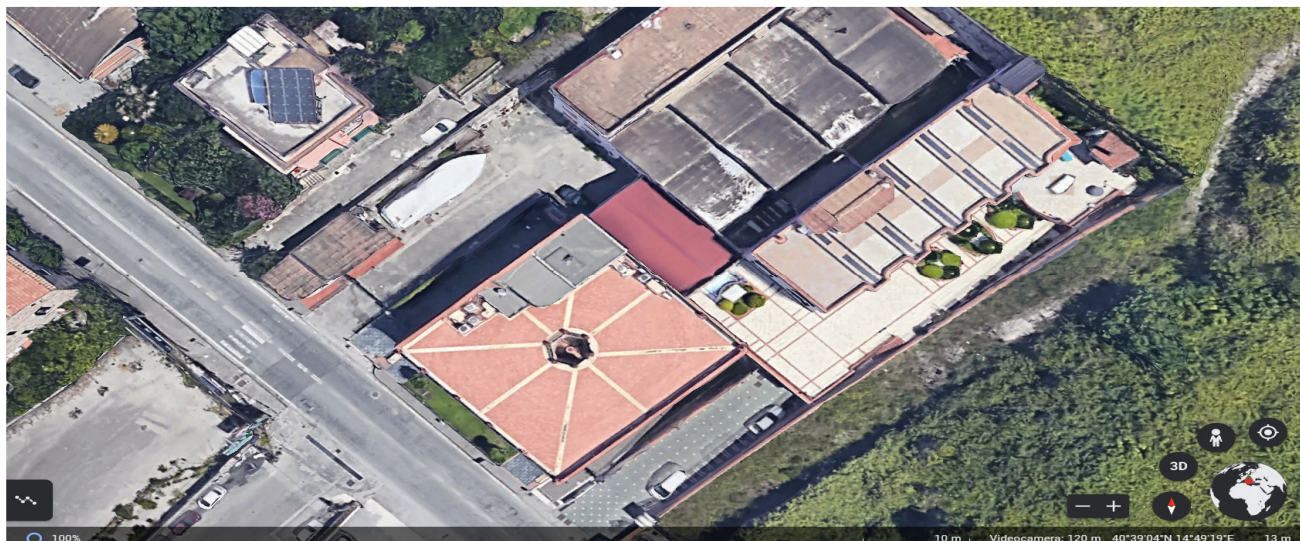
Ragione sociale dell'Azienda	CICALESE IMPIANTI SRL
Amministratore	Giovanni Sessa
Settore di attività	Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici, termofluidi ed elettrici/elettronici. Installazione di impianti di trasformazione di energia elettrica MT/BT. Costruzione di edifici civili
Codice NACE	N198 41,2 Construction resident N583 42,22 Cons util projectxel N597 43,21 Electrical installat
N° REA	SA – 189601
Partita IVA	01150810651
Codice fiscale	01150810651
N° telefono e fax	089339143 - Fax: 089335345
E-mail	qualita@cicaleseimpianti.com
Indirizzo Sede Legale	Via S. Leonardo, 65 - SALERNO
Indirizzo Siti produttivi	VIA S. LEONARDO, 65 - SALERNO
Nr dipendenti (al 30.06.2024)	40

Mail aziendale	info@cicaleseimpianti.com
Sito aziendale	www.cicaleseimpianti.com
Responsabile Sistemi di Gestione	Ing. Angelo Sellitto
Rappresentante e referente della Direzione persona da contattare per informazioni ambientali/reclami/problematiche	Ing. Angelo Sellitto al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulla presente Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardante la gestione ambientale
Recapito Telefonico	320-2841090
Mail per le comunicazioni SGA	qualita@cicaleseimpianti.com
Settore di appartenenza	Costruzioni
Superficie uffici sede (in locazione)	1000mq
Certificazione in corso di Validità (alla data del presente documento)	ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 ISO 45001:2018 SA 8000:2014 ISO 37001:2016 Certificazione FgAS Rating legalità 3***

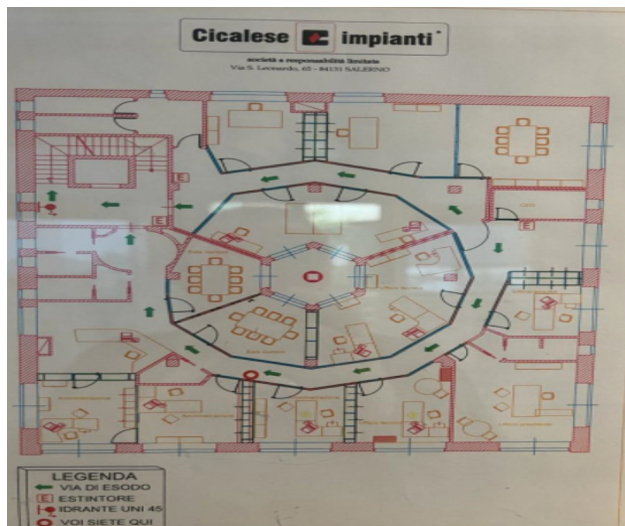


4. DESCRIZIONE DEL SITO

Cicalese Impianti srl opera su tutto il territorio nazionale ma la sua sede è ubicata in Salerno in via San Leonardo, in area extraurbana. Si riporta di seguito una breve descrizione dell'azienda e del suo contesto geografico e sociale.

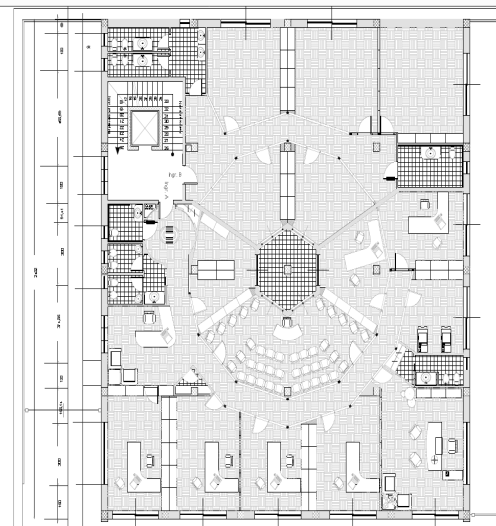


SEDE CENTRALE:VEDUTA DALL'ALTO (40°39'04N 14°49'19E)



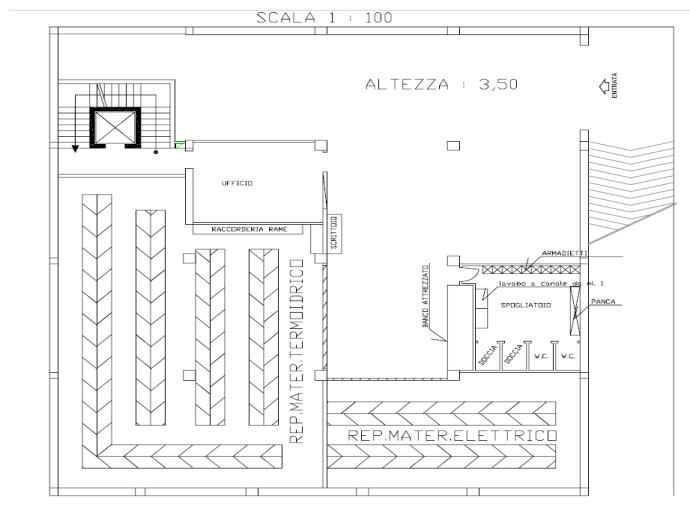
PALAZZINA UFFICI
PIANO PRIMO
PIANTA RAPP. 1:50

ARREDO INTERNO



SEDE CENTRALE:UFFICI





SEDE CENTRALE: MAGAZZINO

Come è rilevabile dalla foto aerea riportate si comprende come la sede amministrativa sia inserita in un contesto extra-urbano.

Lo stabile è così suddiviso:

1. Area uffici: destinata esclusivamente alle attività amministrative e quindi contabili e commerciali, che non prevede impatti ambientali particolare se non quelli tipici di un ufficio amministrativo
2. Area magazzino : destinata allo stoccaggio di materiale di minuteria, del materiale da destinare ai cantieri (nei casi sporadici in cui per piccole entità la consegna venga fatta presso la sede , es. tramite corriere) ed i cui impatti ambientali sono essenzialmente quelli di produzione di rifiuti, gestiti nell' ambito della raccolta differenziata comunale

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Cicalese Impianti srl dispone di risorse umane tecnologiche e finanziarie necessarie ed adeguate per controllare e migliorare il Sistema di gestione Ambientale/EMAS.

L'attribuzione di compiti e responsabilità compete esclusivamente al Datore di Lavoro, (fatti salvi i limiti di legge), al quale rimane comunque la responsabilità ultima.

All'interno dell'organigramma sono stabilite:

- la denominazione delle unità organizzative ed i nomi dei rispettivi responsabili;
- i rapporti gerarchici e funzionali.

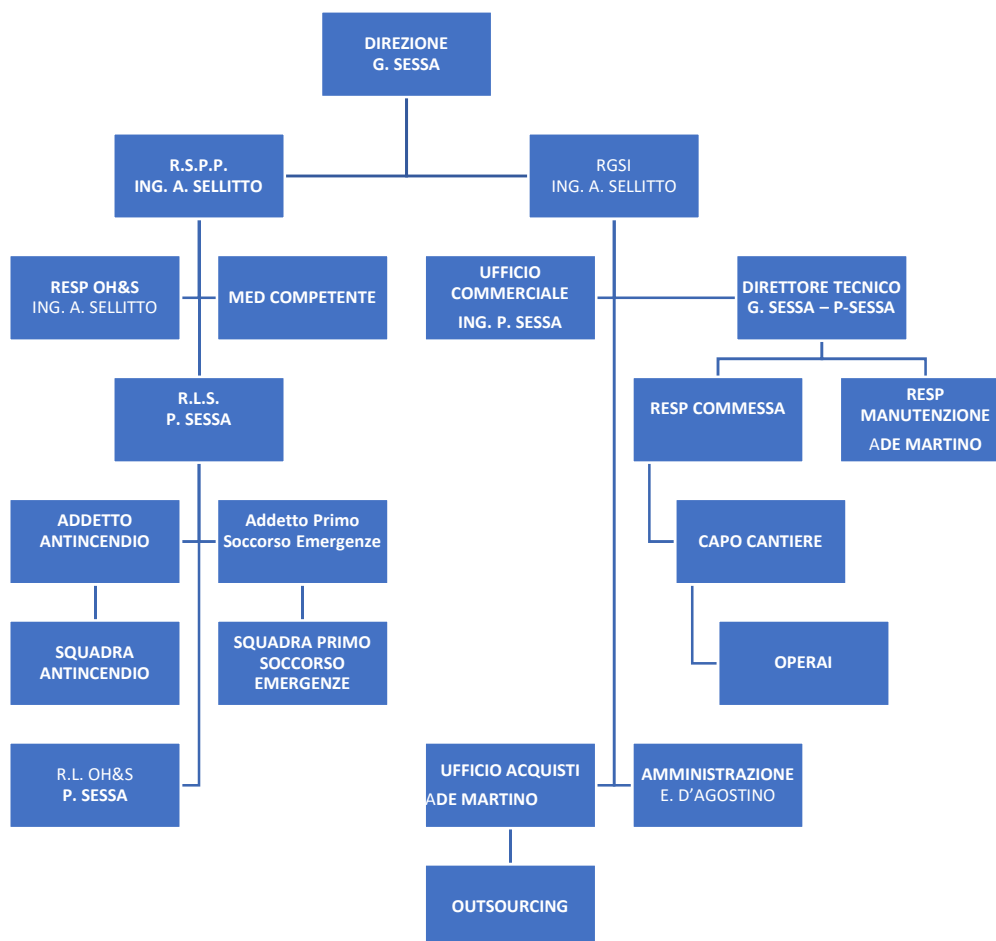
Attraverso il mansionario aziendale, la Direzione definisce attribuzioni e responsabilità, in tal modo ogni funzione recepisce, in questo contesto, quali sono le proprie mansioni e competenze per la corretta attuazione del sistema di gestione integrato, ognuno sa cosa deve fare e cosa devono fare gli altri.

Il riesame della struttura e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni avviene annualmente in occasione del riesame della direzione. Altre modifiche possono inoltre avvenire a seguito di possibili eventi o situazioni che lo rendano necessario.

Tutte le attività di Cicalese Impianti srl vengono svolte nel territorio regionale.

Nella seguente pagina l'organigramma di Cicalese Impianti srl approvato e riesaminato per anno 2023.





Nominativo

Funzioni	Nominativo	
AMU	Amministratore Unico	– GIOVANNI SESSA
RSQ/RSA (RSGI)	Responsabile del SGI/SGA	– ANGELO SELLITTO
RSPP	Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione	– ANGELO SELLITTO
DT	DIRETTORE TECNICO	– GIOVANNI SESSA- PASQUALE SESSA
COM	Responsabile dell'Ufficio Commerc	– PASQUALE SESSA
ACQ	Responsabile ACQUISTI	– A De Martino
RAM	Responsabile Amministrazione e Contabilità	– E D'agostino
RLS	RLS	– PASQUALE SESSA
Addetti		



6. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione è costituito da: manuale con relativa analisi del contesto, le procedure, le prassi, i processi e le risorse necessarie affinché l'azienda consegua gli obiettivi strategici in linea con la politica per l'ambiente ed operi un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Partendo da un'analisi dei punti di debolezza e dei punti di forza dell'azienda in campo ambientale, si è giunti alla definizione dello stato dell'arte e all'individuazione delle aree sulle quali concentrare i propri sforzi (Analisi Iniziale). La Direzione aziendale ha definito la politica ambientale, ovvero i principi guida di lungo e medio periodo, in base ai quali sono stati decisi gli obiettivi e traguardi ambientali. Il passo successivo per la strutturazione del sistema è stata la definizione di ruoli e responsabilità delle persone, passando attraverso l'individuazione delle necessità di sensibilizzazione e formazione delle varie figure aziendali.

La gestione della documentazione (compreso l'aggiornamento sulla legislazione ambientale) e delle comunicazioni ambientali è stata sviluppata cercando di ridurre al minimo qualsiasi appesantimento formale.

Per quanto riguarda l'effettuazione delle attività sono state definite apposite modalità operative, controlli e procedure di emergenza, che vengono periodicamente provate. Allo stesso modo sono previsti sistematici controlli delle prestazioni ambientali della società per quanto concerne gli aspetti ambientali significativi.

E' stata definita una mappatura dei rischi che sfocia nella redazione di un registro degli aspetti ed impatti ambientali. il registro contempla la norma di riferimento, la descrizione ed applicabilità alla azienda, l'obbligo normativo, il documento di evidenza del controllo e della conformità, la valutazione della conformità, l'esito e lo scadenziario del relativo adempimento

Per ogni aspetto sono stati definiti indicatori, al fine di monitoraggio dell'aspetto. l'organizzazione, sulla base della redazione di uno specifico programma ambientale, ha definito obiettivi a valle della individuazione di tali indicatori, al fine di contenere, e ridurre la significatività dell'aspetto e quindi dell'indicatore ad esso associato

Nell'ambito del sistema di gestione per l'ambiente, l'organizzazione ha definito alcuni aspetti specifici circa la gestione del ciclo di vita dei materiali utilizzati ; l'obiettivo è quello di scegliere prodotti, in fase di acquisizione commessa e successivi approvvigionamenti, tali che:

1. se ne abbia una conoscenza della salubrità
2. evitare l'impiego di materiali sintetici di cui non se ne conoscano le caratteristiche e l'impiego
3. la considerazione essenziale degli impatti a fine vita, affinché materiali e componenti non debbano essere smaltiti come rifiuti speciali e pericolosi, al fine di assicurare una complessiva

L'organizzazione attua strategie di intervento nel triennio basate su:

1-la ricerca di ecocompatibilità di un prodotto nel suo ciclo di vita (approvvigionamento secondo i criteri CAM e criteri dettati dalla direttiva Ecolabel)

2) Stima della durata media del prodotto e delle emissioni prodotte per tragitto km medio da sito operativo a discarica piu' vicina, emessa da automezzi dei soggetti autorizzati alle attività di smaltimento di materiali di scarto della lavorazione e dei prodotti non conformi

7. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO, DEI PROCESSI, DEI SERVIZI E DELLE LORO INTERAZIONI CON L'AMBIENTE

Cicalese Impianti progetta, realizza e gestisce impianti tecnologici elettrici e meccanici di qualsiasi natura e dimensione in tutto il territorio nazionale.

L'azienda in particolare, è specializzata nella realizzazione di impianti elettrici e speciali civili e industriali bms, domotica residenziale e commerciale illuminazione, automazione, controllo e sorveglianza illuminazione pubblica impianti rivelazione e allarme incendio



impianti fotovoltaici
 impianti idrico sanitari e produzione acs
 impianti idrici antincendio
 climatizzazione
 sistemi di evacuazione di fumo e calore
 riqualificazione energetica di immobili pubblici
 costruzione e manutenzione di edifici ed opere edili accessorie



8. PRESCRIZIONI LEGALI AMBIENTALI APPLICABILI E PROCESSO DI MONITORAGGIO E VERIFICA

8.1. Monitoraggio e verifica degli obblighi di conformità

Preliminarmente alla definizione degli obiettivi specifici occorre identificare i requisiti derivanti da leggi e regolamenti comunitari, nazionali, regionali e locali e da ogni altro eventuale accordo, prescrizione, o simile sottoscritto dall'azienda applicabili alle attività e ai prodotti/servizi erogati. La gestione dei documenti e delle prescrizioni legislative, nonché la registrazione e la verifica della conformità legislativa può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

1. acquisizione e/o aggiornamento delle norme e relativa identificazione
2. registrazione ed archiviazione
3. verifica della conformità legislativa
4. diffusione delle informazioni

Le modalità e responsabilità della gestione del processo è descritta in apposita procedura all'interno manuale integrato SGI – Identificazione e valutazione delle prescrizioni

9. ASPETTI AMBIENTALI

L'organizzazione ha valutato gli aspetti ambientali delle proprie attività e servizi connessi, ed i relativi impatti ambientali sulla base delle seguenti informazioni:

- descrizione dell'aspetto;
- descrizione sintetica dell'impatto provocato
- il risultato della valutazione di significatività;
- la classificazione di impatto diretto/indiretto
- i parametri da rilevare e registrare e o gli indicatori di prestazione ambientale eventualmente adottati;

Dette informazioni devono essere attentamente esaminate in occasione del Riesame della Direzione per stabilire obiettivi, traguardi e programma ambientale e in fase di pianificazione delle attività operative e delle azioni di sorveglianza e controllo secondo le indicazioni delle pertinenti procedure in condizioni normali, anomale e di emergenza.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 11/11/2024

FIRMA:

[Signature]

In questo paragrafo si espone il criterio di valutazione utilizzato per gli scopi dell'analisi. La presentazione del criterio utilizzato dall'azienda ha soprattutto lo scopo di creare la mentalità corretta nel personale che deve svolgere la valutazione, fornendogli non tanto un procedimento rigido e chiuso, quanto una logica flessibile, coerente con i requisiti della norma di riferimento ed adattabile alle specifiche esigenze dell'azienda.

Per poter individuare gli aspetti ambientali relativi aziendali e successivamente giungere ad una loro quantificazione/caratterizzazione al fine di valutarne la significatività in termini di impatto ambientale, l'organizzazione ha condotto un'analisi ambientale relativamente alle attività svolte.

Tale analisi si articola in 2 fasi:

- Identificazione degli aspetti ambientali
- Valutazione delle priorità di intervento in campo ambientale

Gli aspetti ambientali sono riesaminati e valutati:

- Con cadenza almeno annuale,
- In occasione di modifiche inerenti, a titolo esemplificativo, all'organizzazione interna, alle attività svolte, alle infrastrutture, ai sistemi di approvvigionamento idrico/energetico, nel caso di modifiche di carattere tecnico, etc.,
- In caso di variazione della sensibilità territoriale in relazione ad uno specifico aspetto ambientale,
- In caso di modifiche alla legislazione applicabile,
- In caso di modifiche agli obiettivi stabiliti e ai programmi ambientali intrapresi per mitigare la significatività dell'aspetto ambientale.

Aspetti ambientali diretti

Per la valutazione e l'identificazione degli Aspetti/Impatti Ambientali diretti, l'organizzazione ha effettuato un controllo e un'analisi delle attività svolte, in condizioni di esercizio normale anomalo e di emergenza. Al termine di tale fase, per ogni singolo Aspetto Ambientale individuato, l'organizzazione ha effettuato una valutazione in merito alla relativa significatività.

La metodologia utilizzata per tale valutazione si differenzia a seconda della significatività dell'Aspetto in condizioni normali, anomale o di emergenza ed in funzione del tipo di Aspetto Ambientale. A seguire si riporta la esplicitazione della metodologia utilizzata nelle due condizioni normali e anomale e/o emergenza.

Aspetti ambientali indiretti

Sono definiti aspetti ambientali indiretti quelli su cui l'organizzazione non esercita una influenza completa. Vengono quindi presi in considerazione gli aspetti ambientali indiretti relativi ad attività quali (elenco non esaustivo):

- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti
- manutenzione automezzi, mezzi meccanici
 - prestazioni ambientali dei fornitori.

Per i diversi fattori ambientali si valutano le condizioni operative:

Condizioni operative normali (N),

Condizioni operative anormali (A),

Condizioni operative di emergenza o ragionevolmente prevedibili (E).



Per tutti gli aspetti ambientali è stato posto un criterio di valutazione connesso alla Frequenza/Probabilità di accadimento (P) secondo una scala crescente di valori, compresi fra 1 e 3:

criterio di valutazione	Aspetto	Condizioni di esercizio	punteggi		
			1	2	3
Frequenza / probabilità di accadimento	tutti	normale	L'aspetto ambientale si presenta raramente nella normale attività (cadenza mensile o stagionale)	L'aspetto ambientale si presenta in diversi casi nella normale attività	L'aspetto ambientale si presenta sempre nella normale attività
		Anomalo (avvio, fermata, manutenzione)	L'aspetto ambientale si presenta in pochi casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione (<50% dei casi)	L'aspetto ambientale si presenta in diversi casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione (>50% dei casi)	L'aspetto ambientale si presenta in tutti i casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione
	emergenza	L'emergenza ha probabilità di accadimento bassa (mai verificatasi finora)	L'emergenza ha probabilità di accadimento media (si è già verificato una volta)	L'emergenza ha probabilità di accadimento alta (si è già verificata più volte) oppure non è possibile verificarne l'accadimento	

Per ciascun aspetto è stato stabilito un criterio di quantificazione della pericolosità o capacità di alterare l'ambiente connessa all'impatto generato (G):

criterio di valutazione	Aspetto	Condizioni di esercizio	punteggi		
			1	2	3
quantificazione/ pericolosità o capacità di alterare l'ambiente (g)	tutti	Normale/anomale e di emergenza	L'impatto connesso all'aspetto ambientale non altera significativamente l'ambiente	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera in maniera reversibile l'ambiente	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera in maniera irreversibile l'ambiente

Per ciascun aspetto è stato stabilito un criterio di quantificazione dell'applicabilità della normativa ambientale (N):

criterio di valutazione	Aspetto	Condizioni di esercizio	punteggi		
			1	2	3
quantificazione/ dell'applicabilità della normativa ambientale (n)	tutti	Normale/anomale e di emergenza	Nessuna prescrizione di legge	Adempimenti tecnici e linee guida non vincolanti	Prescrizioni di Legge

È stata quindi applicato l'algoritmo per il calcolo della significatività (S): $S = P * G + N$

In base al risultato l'impatto sull'ambiente è stato valutato secondo il seguente schema:

punteggio	valutazione
0-5	Poco significativo
6-9	significativo
>9	Molto significativo

 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
 AMBIENTALE EMAS

 IT-V-0006
 BUREAU VERITAS ITALIA SPA
 DATA: 11/11/2024
 FIRMA:



In funzione della significatività si determina, quindi che:

- **se un impatto ambientale risulta "poco significativo"** non richiede la formulazione di obiettivi di miglioramento né di procedure operative per la sua mitigazione, ma solo regole ambientali connesse alla attività che genera l'aspetto, da comunicarsi in sede di formazione a quanti sono impegnati nella lavorazione;
- **se un impatto ambientale individuato risulta "significativo"** esso è soggetto a procedure di controllo operativo che sono oggetto di formazione a tutti i dipendenti; l'aspetto è mantenuto sotto controllo ed è

oggetto di monitoraggio al fine di individuare, quando possibile, interventi di miglioramento (anche a medio o lungo termine);

• **se un impatto ambientale individuato risulta “molto significativo”** esso deve essere mantenuto costantemente sotto controllo operativo e si deve provvedere alla definizione di obiettivi di miglioramento.

10.1. riepilogo aspetti ambientali e relativi impatti

attività	Aspetto ambientale connesso alle attività	Impatto ambientale	P	G	N	valore	Sign	condizioni
uffici	Utilizzo di carta e toner esauriti (D)	Produzione di rifiuti-inquinamento suolo	2	2	1	5	poco	N
	Utilizzo di acqua per usi civili (D)	Consumo di risorse	2	1	1	3	poco	N
	Utilizzo di energia elettrica (D)	Consumo di risorse	2	2	1	5	poco	N-E-A
	Condizionamento uffici (D)	Sostanze dannose per lo strato di ozono	1	2	2	4	poco	N
	incendio (D)	Emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti	1	2	2	4	poco	N
magazzino	Utilizzo di carta, cartone e plastica per imballaggi	Produzione di rifiuti-inquinamento suolo	2	2	1	5	poco	N-E-A
cantiere	Lavorazioni edili (D)	Produzione di rifiuti	2	2	2	6	significativo	N
	Lavorazioni edili (D)	Produzione di rumore	1	2	2	4	poco	N
	Utilizzo prodotti chimici (D)	Presenza sostanze dannose per ambiente	1	2	2	4	poco	N
	Attività di scavo e pavimentazione	Sfruttamento del suolo	1	2	2	4	poco	N
	Trasferimenti da e per il cantiere (D)	Emissioni in atmosfera	1	2	2	4	poco	N
	Manutenzione e pulizia automezzi e attrezzature (I)	Produzione di rifiuti	1	2	2	4	poco	N

Da tale valutazione si evince che la significatività degli aspetti ambientali è quella relativa alla produzione di rifiuti presso cantiere, aspetto di tipo DIRETTO. Non appare significatività di aspetti di tipo INDIRETTO.

Considerazioni nell’ambito del CICLO DI VITA dei prodotti: Nell’ambito del sistema di gestione per l’ambiente, l’organizzazione ha definito alcuni aspetti specifici circa la gestione del ciclo di vita dei materiali utilizzati ; l’obiettivo è quello di scegliere prodotti, in fase di acquisizione commessa e successivi approvvigionamenti, tali che:

1. se ne abbia una conoscenza della salubrità
 2. evitare quanto piu' l'impiego di materiali sintetici di cui non se ne conoscano le caratteristiche e l'impiego
 3. ulteriore aspetto di valutazione, è stata la considerazione degli impatti a fine vita, affinché materiali e componenti non debbano essere smaltiti come rifiuti speciali e pericolosi, al fine di assicurare una complessiva La considerazione degli impatti a fine vita è essenziale, affinché materiali e componenti non debbano essere smaltiti come rifiuti speciali e pericolosi, al fine di assicurare una compatibilità ambientale del sistema
- L’organizzazione attua strategie di intervento nel triennio basate su:

- 1-la ricerca di ecocompatibilità di un prodotto nel suo ciclo di vita (approvvigionamento secondo i criteri CAM e criteri dettati dalla direttiva Ecolabel)
- 2) Stima della durata media del prodotto e delle emissioni prodotte per tragitto km medio da sito operativo a discarica piu' vicina, emessa da automezzi dei soggetti autorizzati alle attività di smaltimento di materiali di scarto della lavorazione e dei prodotti non conformi

10.2. Analisi energetica

E' stata redatta un'apposita analisi rispetto ai consumi energetici essenziali, intesi come consumi di fonti energetiche, quali: energia elettrica, gas, gasolio da autotrazione.

La valutazione è stata effettuata rispetto ai principali processi svolti in azienda

10.2.1. Vettore energia elettrica

Le quantità di energia elettrica prelevate dalla rete sono state fornite direttamente dall'azienda per le tre fasce di consumo degli ultimi 12 mesi (a partire da sottoscrizione contratto di gestione con attuale fornitore).

L'organizzazione ha due contratti attivi per la fornitura di energia elettrica, uno per la sede ed un altro per il magazzino. Per entrambi il gestore è "Gruppo Hera", per la sede il contratto è il nr 200012779811 , per il magazzino il contratto è il nr nr 200012779810. I consumi sono riportati nella seguente tabella suddivisi per mensilità e per fasce. A seguire è stato riportato l'istogramma degli stessi consumi per evidenziare eventuali stagionalità.

ENERGIA ELETTRICA UFFICIO			ENERGIA ELETTRICA MAG		
GEN		2618	GEN		18
FEB-		2258	FEB-		21
MAR		2039	MAR		26
APR		1717	APR		23
MAG		1777	MAG		23
GIU		2474	GIU		21
LUG		3399	LUG		22
AGO		2433	AGO		23
SETT		2978	SETT		24
OTT		2329	OTT		27
NOV		1884	NOV		27
DIC		2274	DIC		24
TOTALE KW		28180	TOTALE KW		279

I consumi dell'anno solare 2023 (divisi tra sede e magazzino)
mentre per anno 2022 era pari a 29661kwh

Come evincesi dalle 2 tabelle di riepilogo
il consumo totale dell'ultimo anno in termini di kwh è pari a: 28459 kwh

Totale 28459 kwh/8= 3557,1 kwh (a dipendente)



Il trend per il primo semestre del 2024 è invece pari a:

ENERGIA ELETTRICA UFF			ENERGIA ELETTRICA MAG		
GEN	2024	2796	GEN	2024	30
FEB-	2024	2326	FEB-	2024	27
MAR	2024	2131	MAR	2024	31
APR	2024	1609	APR	2024	63
MAG	2024	1943	MAG	2024	64
GIU	2024	0	GIU	2024	0
LUG	2024	0	LUG	2024	0
AGO	2024	0	AGO	2024	0
SETT	2024	0	SETT	2024	0
OTT	2024	0	OTT	2024	0
NOV	2024	0	NOV	2024	0
DIC	2024	0	DIC	2024	0
TOTALE KW		10805	TOTALE KW		215

Come evincesi dalle 2 tabelle di riepilogo
il consumo totale del primo semestre dell'anno solare in termini di kwh è pari a: 11020 kwh
Totale 11020 kwh/8= 1377,5 kwh (a dipendente)

* il numero totale dei dipendenti ad oggi è pari a 40, ma di fatto sono stati considerati quelli impattanti sui consumi della sede (pari a 8), la restante parte è per lo più operativa sui cantieri esterni temporanei e mobili e pertanto non impattante su tali consumi

L'energia fornita dal fornitore, è così composta come da foto lettura dell'ultima fattura energetica fornita dal gestore "Hera Gruppo", come da ultimo rilevamento utile disponibile:

> Segue fattura elettronica Hera Comm n. 412409490753 del 05.06.2024

Composizione del Mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Hera Comm nei due anni precedenti			Composizione del Mix Medio Nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico nei due anni precedenti		
	Anno 2021	Anno 2022		Anno 2021	Anno 2022
Fonti primarie utilizzate	%	%	Fonti primarie utilizzate	%	%
Fonti rinnovabili	42,40%	36,52%	Fonti rinnovabili	42,80%	36,84%
Carbone	8,21%	12,24%	Carbone	5,03%	9,43%
Gas Naturale	40,99%	42,99%	Gas Naturale	48,01%	46,92%
Prodotti petroliferi	0,89%	1,88%	Prodotti petroliferi	0,89%	2,01%
Nucleare	4,45%	1,92%	Nucleare	0%	0%
Altre fonti	3,06%	4,46%	Altre fonti	3,27%	4,80%

- Fonti rinnovabili= 36,52%
- Carbone= 12,24%
- Gas naturale= 42,99%
- Prodotti petroliferi= 1,88%



- Nucleare= 1,92%
 - altre fonti= 4,46%

Ad oggi Non vi è produzione né consumo di energia elettrica da fonti dirette della organizzazione (es. impianti fotovoltaici, eolici, a biomassa etc)

10.2.2. Vettore gas metano

Non vi sono consumi dovuti al vettore gas, l'unico vettore energetico per il riscaldamento degli ambienti è dovuto alla elettricità. Non esistono cucine o altri impianti alimentati a vettore gas.

10.2.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA (dovuti a flotta aziendale)

Presso il sito aziendale non vi sono emissioni significative in atmosfera; tali ultime sono essenzialmente riconducibili alle emissioni dei gas di scarico della flotta aziendale, impiegata per i processi di connessi al raggiungimento dei cantieri (processo principale). Di seguito sono elencati i mezzi della flotta aziendale in utilizzo, e relativi calcoli dei km percorsi e delle emissioni in atmosfera per ciascuno di essi, a seconda della classe di emissione (classe euro) per intero anno solare 2023 (dati al 31.12.23). L'elenco degli automezzi non è variato al 30.06.2024 .

Cicalese impianti		SEDE: Via S. Leonardo, 69 Salerno Tel. 089 - 339143 Fax 089 - 335355 P.IVA 01150810651 e-mail:		ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL 31/12/23							
N°	DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA	TARGA	CLASSE D'OMOLOGAZIONE	KM PERCORSI	emissioni CO (gr)	emissioni NOx (gr)	emissioni HC (gr)	emissioni PM (gr)	LITRI CONSUMATI	MEDIA KM/L	
1	FIAT SCUDO 1900 TD	BE 549 PC	EURO 2	7752	7752	4283,6	1162,8	620,16	600	12,92	
2	IVECO 150E18N	CD 569 JH	EURO 3	17456	11171,84	8728	1047,36	872,8	700	24,94	
	IVECO IG160E2CA	GM167VH	EURO 6	900	450	72	81	4,5	1550	0,58	
3	IVECO 35C15A	DE 569 CB	EURO 3	10912	6983,68	5456	654,72	545,6	700	15,59	
	IVECO 35C16	GP183PD	EURO 6	4000	2000	320	360	20	720	5,56	
4	PANDA VAN	EL 624 MJ	EURO 5	14530	7265	2615,4	726,5	72,65	800	18,16	
5	DACIA DUSTER VAN	GG545PL	EURO 6	20000	10000	1600	1800	100	1400	14,29	
6	DACIA DUSTER VAN	GH983PE	EURO 6	15000	7500	1200	1350	75	1200	12,50	
7	PEUGEOT PREMIUM	FJ 618 BB	EURO 6	26085	13042,5	2086,8	2347,65	130,425	1500	17,39	
8	PEUGEOT COMBI	FJ 101 BF	EURO 6	7851	3925,5	628,08	706,59	39,255	1700	4,62	
9	IVECO 35C16	FZ316KS	EURO 6	25729	12864,5	2058,32	2315,61	128,645	1100	23,39	
10	FIAT 500X	GG615ZD	EURO 6	10000	5000	800	900	50	800	12,50	
11	FORD TRANSIT CUSTOM	GG318RN	EURO 6	22000	11000	1760	1980	110	1600	13,75	
12	RENAULT CLIO	GG295RD	EURO 6	30000	15000	2400	2700	150	2000	15,00	
13	FIAT TALENTO	GF188FW	EURO 6	20000	10000	1600	1800	100	1700	11,76	
14	FIAT DUCATO 35	GJ529JP	EURO 6	15000	7500	1200	1350	75	1500	10,00	
15	BMW COUPE	GJ529JP	EURO 6	20000	10000	1600	1800	100	1800	11,11	
16	UCATO VAN	GL328BV	EURO 6	25000	12500	2000	2250	125	1800	13,89	
17	FIAT 500X	GP119ZB	EURO 6	1500	750	120	135	7,5	1800	0,83	
18	JEEP AVENGER	GR467YR	ELETTRICA	0	0	0	0	0	1800	0,00	
				293715	154705	40508	25467	3327	26770	11,47	



Analisi redatta anche per il primo semestre 2024

Cicalese impianti		sede: Via S. Leonardo, 65 Salerno Tel. 089 - 339143 Fax 089 - 335355 P.IVA 0115081065 1 e-mail :		ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE DAL 1/1/24 AL 30/6/24						
N°	DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA	TARGA	CLASSE D'OMOLOGAZIONE	KM PERCORSI	emissioni CO (gr)	emissioni NOx (gr)	emissioni HC (gr)	emissioni PM (gr)	LITRI CONSUMATI	MEDIA KM/L
1	FIAT SCUDO 1900 TD	BE 549 PC	EURO 2	2212	2212	1216,6	331,8	176,96	600	3,69
2	IVECO 150E18N	CD 569 JH	EURO 3	6030	3859,2	3015	361,8	301,5	700	8,61
3	IVECO IG160E2CA	GM167VH	EURO 6	2000	1000	360	100	100	410	4,88
4	IVECO 35C15A	DE 569 CB	EURO 3	4385	2806,4	2192,5	263,1	219,25	700	6,26
5	IVECO 35C16	GP183PD	EURO 6	4100	2050	738	205	205	800	5,13
6	PANDA VAN	EL 624 MJ	EURO 5	3500	1750	630	175	17,5	800	4,38
7	DACIA DUSTER VAN	GG545PL	EURO 6	9600	4800	768	864	48	1400	6,86
8	DACIA DUSTER VAN	GH983PE	EURO 6	4300	2150	344	387	21,5	1200	3,58
9	PEUGEOT PREMIUM	FJ 618 BB	EURO 6	2739	1369,5	219,12	246,51	13,695	1500	1,83
10	PEUGEOT COMBI	FJ 101 BF	EURO 6	6621	3310,5	529,68	595,89	33,105	1700	3,89
11	IVECO 35C16	FZ316KS	EURO 6	7349	3674,5	587,92	661,41	36,745	1100	6,68
12	FIAT 500X	GG615ZD	EURO 6	2600	1300	208	234	13	800	3,25
13	FORD TRANSIT CUSTOM	GG318RN	EURO 6	15000	7500	1200	1350	75	1600	9,38
14	RENAULT CLIO	GG295RD	EURO 6	10000	5000	800	900	50	2000	5,00
15	FIAT TALENTO	GF188FW	EURO 6	10000	5000	800	900	50	1700	5,88
16	FIAT DUCATO 35	GJ529JP	EURO 6	15000	7500	1200	1350	75	1500	10,00
17	BMW COUPE	GJ529JP	EURO 6	5000	2500	400	450	25	1800	2,78
18	UCATO VAN	GL328BV	EURO 6	10500	5250	840	945	52,5	1800	5,83
19	FIAT 500X	GP119ZB	EURO 6	4500	2250	360	405	22,5	1800	2,50
20	JEEP AVENGER	GR467YR	ELETTRICA	8000	4000	1440	400	400	1800	4,44
21	FIAT SCUDO	GN992GT	EURO 6	9000	4500	720	810	45	1800	5,00
				142436	73782,1	18569	11936	1981	19100	5,23

*A differenza del dato precedente relativo alla energia, in questo caso il fattore di normalizzazione puo' legarsi ai dipendenti operativi presso i cantieri esterni da e per i quali è dovuto l'utilizzo della flotta aziendale. Dalle tabelle di riepilogo precedenti si evincono i seguenti consumi in termini di CO2 per l'intero anno 2023:

fonte consumo	di	Riepilogo nella relativa unità di misura	CO2 equivalenti prodotte	tep	CO2 equivalenti prodotte/dipendente
Energia elettrica		28459kwh	18498,35 kg	7,707	2312kg (rapportato a 8 impiegati presso sede)
Gas metano		0mc	0kg (moltiplicando per fattore di conversione 1,95>>1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO2)	0	0
Gasolio per autotrazione		26700 litri	69687 kg	29,04	3484kg (rapportato a flotta viaggiante 20 mezzi)
		Totale CO2	88185 kg	36,74	

Energia elettrica: Per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,65 kg di anidride carbonica (2.56 kWh * 0.255 kg/kWh). **GAS metano:** 1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO2); **Gasolio:** da fonti di letteratura Un litro di gasolio (0,83 kg) genera circa 2,61 kg di CO2 ; (1 tep rappresenta 2,4 tonnellate di CO2 emesse nell'atmosfera che a loro volta richiedono il lavoro di 200 alberi per essere ripulita.)

L'aspetto consumo energetico è ritenuto non significativo, in condizioni normali. Non si ravvedono condizioni anomale.

10.2.4. Uso dell'Acqua

Cicalese Impianti srl, utilizza la risorsa idrica presso la sede a fini igienico sanitari della sede.

Di seguito il monitoraggio per l'anno 2023 (179 mc per anno 2022)

ACQUA		
NOV-11/MAR 22		57
MAR-MAG 2022		27
MAG-AGO. 2022		32
AGO-NOV. 2022		37
NOV.2022-GEN 2023		40
TOTALE MC		231

ACQUA		
DIC-GEN	2024	40
FEB-MAR	2024	38
APR-MAG	2024	39
TOTALE MC		117

fonte di consumo	Riepilogo nella relativa unità di misura	dimensionato
acqua	231mc (anno 2023)	231/8=28.8 mc (a dipendente)
acqua	117 mc (al 30.06.2024)	117/8=14,7 mc (a dipendente)

Poiché la risorsa idrica, sebbene venga realizzato un monitoraggio, è difficile poter realizzare azioni mirate ad un miglioramento concreto. Obiettivo di riduzione è stato raggiunto, grazie alla campagna informativa iniziata nell'anno 2022, volta al corretto utilizzo della risorsa idrica ed il successivo monitoraggio continuo. Per il fattore di normalizzazione valgono le stesse considerazioni fatte per il vettore energia elettrica

Tutti gli operatori ricevono un opportuno addestramento per la sensibilizzazione al corretto utilizzo della risorsa idrica finalizzando i criteri applicati al risparmio. L'aspetto ambientale considerato significativo in quanto l'organizzazione si è impegnata, attraverso la redazione della Politica, a ridurre al minimo gli impatti ambientali delle proprie attività e conseguentemente a tenere sotto controllo la gestione delle risorse.

L'aspetto è ritenuto non significativo, in condizioni normali. Non si ravvedono condizioni anomale.

10.2.5. Utilizzo del Suolo

L'attività svolta dall'Azienda presso le aree oggetto del presente documento, non è da considerarsi impattante ai fini della contaminazione del suolo, in condizioni normali di esercizio. Gli unici impatti potenziali, relativi alla contaminazione del suolo, sono da ricondursi in condizioni, rare, di emergenza, a sversamenti accidentali di oli ed emulsioni da veicoli aziendali in aree non asfaltate, in questi casi gli impatti sono di modesta entità in quanto la possibilità di contaminazione del suolo o delle falde è molto esigua, visto che eventuali perdite di oli ed emulsioni sono possibili solo in caso di rottura della coppa dell'olio, eventuali perdite di carburante sono possibili solo in caso di rottura dei serbatoi

 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
 AMBIENTALE EMAS


IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

30/06/2024

FIRMATA

[Signature]

Alla luce di un'analisi di dettaglio su tipologia e quantità di prodotti in uso presso i cantieri è emerso che eventuali sversamenti di prodotti chimici sono riconducibili a probabilità di accadimento estremamente basse e peraltro sempre in area pavimentata. Alla luce di un'analisi di dettaglio su tipologia e quantità di prodotti in uso presso i cantieri è emerso quanto segue:

1. La conservazione dei prodotti avviene sempre e solo in luoghi pavimentati e privi di accessi diretti sul suolo.
2. Le quantità delle confezioni sono state per politica aziendale, laddove possibile, ridotte a max 20 lt.
3. Eventuali sversamenti non sono da considerarsi emergenze poiché il ripristino delle condizioni è semplice ed immediato.

Non sono accorse emergenze ambientali a far data dall'inizio attività dell'azienda.

L'aspetto ambientale è da considerarsi non significativo né in condizioni normali che in condizioni di emergenza.

10.2.6. Emissioni in atmosfera

Oltre a quelle della flotta automezzi, l'attività non produce emissioni in atmosfera significative. Presso la sede non vi sono fonti di emissioni, neppure dovute a riscaldamento degli ambienti che avviene tramite vettore elettrico. Tale aspetto è considerato poco significativo e pertanto non soggetto a particolari prescrizioni legislative.

10.2.7. Gas refrigeranti

Presso sede aziendale esistono condizionatori. Esaminata documentazione tecnica dei condizionatori installati presso sede aziendale ed allegata documentazione di progettazione dell'impianto di condizionamento presente presso uffici della sede, tra questi: condizionatore aria (tipo multimabienti) mod. Toshiba MMY-MAP-0801HT8 (gas contenuto R410A) e scheda per condizionatore aria (tipo scomponibile) mod. Toshiba RAV-SM562KRT-E (gas contenuto R410A). Ultimo controllo documentato in data 28.06.2024, tramite operatore aziendale dotato di qualifica Alessandro Santoriello patentino nr C012942 rilasciato da Cepas (agg.to con scadenza del 18.06.2027) visto relativo pagamento annualità per mantenimento qualifiche, rif. Fattura nr RZ 24004259 del 18.04.2024 (per operatore patentino nr C012942 per il sig. Santoriello Fabio) e Fattura nr RZ 24003108 del 20.03.2024 (per rinnovo patentino azienda, r Patentino IT261036) emesse da Bureau Veritas-CEPAS azienda dotata di certificato Fgas nr IT261036 rev del 29.04.2020 (scadenza 24.05.2025). Disponibile mail del 01.06.2024 inviata da aziendefgas.cepas@bureauveritas.com relativamente al mantenimento della qualifica per operatore fgas. Come da rapporti di prova, nell'intervallo temporale 06/2018 – 06/2024 NON ci sono state perdite di gas refrigerante.

L'aspetto delle emissioni in atmosfera da gas lesivi dello strato di ozono presso sede non è significativo.

10.2.8. MATERIALI

Per l'erogazione dei propri servizi l'organizzazione non utilizza materie prime pericolose.

I prodotti maggiormente utilizzati in cantiere sono: ferro ed acciaio, calcestruzzo, legno, laterizi, aggregati inerti, conglomerato bituminoso, malte.

I relativi consumi sono così quantificabili:



materiale	Consumi al 31.12.23	Consumi al 30.06.24
ferro ed acciaio	460.000 kg	490 kg
calcestruzzo	4.200 m3	100 m3
tubazioni per impianti meccanici	30.000 ml	6.000 ml
cavi elettrici	80.000 ml	30.000 ml
cavidotti	12.000 ml	7.000 ml
lubrificante per installazione di cavi elettrici	35 kg	20 kg

Il corretto utilizzo delle materie prime finalizzato alla riduzione degli sprechi è parte integrante della politica ambientale dell'azienda.

10.2.9. **CARTA**

Il consumo di carta sarà contabilizzato al termine dell'anno solare in corso, al fine di ridurre i rifiuti prodotti dalle attività.

L'Azienda ha posizionando all'interno di ogni ufficio appositi cestini dedicati per la raccolta differenziata della carta e del cartone, plastica, rifiuti organici. Si è deciso di monitorare la produzione di rifiuti di carta prodotti nella sede amministrativa, al fine di identificare margini di miglioramento o azioni volte ad una maggiore eco-compatibilità. L'Alta Direzione prevede una riduzione del consumo pari al 5% nel triennio grazie alla ottimizzazione del processo di protocollazione.

La carta è oggetto, con la plastica e l'alluminio, di raccolta differenziata.

L'aspetto è non significativo, in condizioni normali

10.2.10. **Prodotti chimici**

I materiali pericolosi in edilizia, le sostanze e i prodotti pericolosi che si utilizzano maggiormente in edilizia sono: adesivi (adesivi per pavimenti, per pareti e soffitti); additivi per calcestruzzi e malte cementizie: acceleranti, aeranti, plasticizzanti, ritardanti; detergenti per murature: antialghe, antimuffa, svernicianti, detergenti per prodotti grassi (catrami, asfalto, ecc.); trattamenti protettivi e decorativi delle murature: prodotti e membrane impermeabilizzanti, prodotti antimuffa; trattamenti protettivi e decorativi dei metalli come pitture antiruggine e mani di fondo; trattamenti protettivi e decorativi del legno: mani di finitura e mani di fondo, prodotti svernicianti e vernici per interni ed esterni; trattamenti di finitura per pavimenti: membrane impermeabilizzanti, vernici a finire, induritori, spiananti, turapori e trattamenti antipolvere; trattamenti delle cassature: pitture per casseforme, disarmanti, ritardanti superficiali; intonaci a base di resine, a base di silicati e a base di schiume; solventi. (fonti Portali web (marzo 23): "Punto Sicuro" – Edil Sicuro")

I prodotti chimici sono etichettati allo scopo di informare sui rischi a cui ogni utilizzatore ne è esposto e sui danni a cui può incorrere; A partire dal 31.05.17, come richiesto dal regolamento CLP, nell'etichetta di pericolo devono essere presenti tutte le indicazioni per un uso corretto della sostanza o miscela. Le indicazioni principali richieste sono: i pittogrammi; le indicazioni di pericolo (Frase H); i consigli di prudenza (Frase P); il nome e i riferimenti del responsabile immissione in commercio; il numero di emergenza da contattare in caso di infortunio da prodotto.

10.2.11. Antincendio (D)

È presente il documento di valutazione dei rischi aziendale (DVR).

Uffici e impianti

La sede non è soggetta a CPI (Certificato Prevenzione Incendi). Il sito è dotato di opportuni ed adeguati mezzi di estinzione.

E' presente il piano di emergenza. L'ultima prova di evacuazione annuale è stata effettuata di recente.

La manutenzione degli estintori è a carico di azienda abilitata esterna.

L'aspetto è significativo in condizioni di emergenza per prescrizioni legislative
10.2.12. Rifiuti

I rifiuti prodotti presso la sede sono per qualità e quantità ritenuti "assimilabili agli urbani" e smaltiti di conseguenza, secondo i Regolamenti Comunali vigenti.

Ultimo pagamento effettuato della tassa annuale comunale dei rifiuti: 30 settembre 2022 (rata 3 di 3)

Di seguito si riporta un riepilogo dei rifiuti prodotti distinti per CER e rapportati al nr di personale operativo di cantiere (luogo di produzione essenziale, visto che quelli della sede ad eccezione del toner sono assimilabili agli urbani)

Tipologia di rifiuto prodotto	al 31.12.2023		Al 30.06.2024	
	kg	nr	kg	nr
Rifiuti pericolosi prodotti	0 kg	0/32	0 kg	0/32
CE 150106 imballaggi in materiali misti	33.770 kg	1055	11.820 Kg	370Kg
CE 170904 rifiuti da demolizione	1.769.584 kg	55300	158.840 Kg	4964Kg
CE 170302 miscele bituminose	49.130 kg	1535	1.140 Kg	36 Kg
CER 170604 materiali isolanti diversi da voci 170601 e 170603	21.030 kg	658	1.440 Kg	45 Kg
CER 170201 Legno	7.040 kg	185	2.460 Kg	82 Kg
CER 170802	0 kg	0	6.150 Kg	192 Kg
Totale rifiuti NON pericolosi	1.880.554 kg	58.768	181.850 Kg	
Totale rifiuti pericolosi	0 kg		0 kg	

In questo caso il fattore di normalizzazione è stato il nr di dipendenti di cantiere (32), quale elemento rappresentativo piu' significativo

Per la sede uffici, per quanto riguarda i toner e le cartucce esauste , : esso è gestito a cura della azienda proprietaria degli immobili (SEGIM Srl)

visto in merito:

contratto in essere , del 15.03.19 con fornitore abilitato esterno "SIA srl";

ANALISI SU APPLICABILITÀ DELLA DECISIONE 2020/519 DELLA COMMISSIONE DEL 3 APRILE 2020

Con riferimento al documento relativo alle migliori pratiche sulla "Gestione dei rifiuti" prodotto dalla Commissione il 3 aprile 2020, vengono di seguito analizzate le indicazioni e gli orientamenti proposti rilevandone, per ciascuno, l'utilizzo o l'eventuale mancata applicabilità. Per maggior leggibilità si riportano i punti della Decisione di seguito.

BEMP TRASVERSALI

- Strategie integrate di gestione dei rifiuti: La BEMP è rivolta principalmente alle autorità competenti deputate a definire le strategie di gestione dei rifiuti, l'organizzazione potrà eventualmente essere coinvolta quale riferimento per la fornitura di dati relativi ai flussi di rifiuti processati.
- Valutazione del ciclo di vita delle opzioni di gestione dei rifiuti: La BEMP è attualmente applicata dall'organizzazione impegnata in attività di recupero di rifiuti (sfalcio erba), non si prevede una valutazione sistematica mediante LCA.
- Strumenti economici: La BEMP non viene applicata in quanto l'organizzazione utilizza strumenti economici che non possono incidere indirettamente sul sistema urbano di produzione e differenziazione dei rifiuti.
- Collegamento ad altri documenti di riferimento pertinenti per le migliori pratiche: La BEMP non viene applicata in quanto l'organizzazione non opera con specifico riferimento alle "Migliori Tecnologie" adottate per le attività già soggette ad A.I.A.

BEMP RIFIUTI SOLIDI URBANI

- Analisi comparativa dei costi: Non applicabile.
- Monitoraggio avanzato rifiuti: La BEMP viene applicata in quanto l'organizzazione adotta sistematicamente un piano di monitoraggio dei rifiuti prodotti. I dati sono attualmente raccolti ed elaborati internamente.
- Sensibilizzazione: La BEMP non è direttamente applicabile dall'organizzazione.
- Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti: Non applicabile.
- Veicoli a basse emissioni: La BEMP è applicata in quanto l'organizzazione è dotata di mezzi alimentati ad energia elettrica.

Le seguenti BEMP non sono direttamente applicabili all'organizzazione:

- Cernita dei rifiuti di imballaggio leggeri misti per massimizzare la resa del riciclaggio per un prodotto in uscita di elevata qualità
- Trattamento di rifiuti di imballaggio di plastica misti per massimizzare la resa del riciclaggio per un prodotto in uscita di elevata qualità
- Regimi che promuovono il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti
- Compostaggio domestico e di comunità per le attività di ufficio
- Programmi locali di prevenzione rifiuti
- Miglior uso degli incentivi da parte delle organizzazioni competenti in materia di responsabilità del produttore
- Trattamento di prodotti igienici assorbenti per un migliore riciclaggio dei materiali.



10.2.13. Energy management
Tabella I.3 - Principali fattori di emissione di CO_{2eq} per il settore civile residenziale (Fonte: Elaborazione Punti Energia)

Settore Civile	Kg CO _{2eq} /GJ	(kg CO _{2eq} /tep)
Carbone da legna	112	4687
Carbone	103	4314
Coke da cokeria	99	4163
Legna	115	4814
Gasolio	74	3087
Petrolio da risc.	73	3056
olio comb.	73	3056
G.P.L.	63	2631
Gas naturale	56	2343
gas manifatturiero	56	2343
Gas di officina	0	0
Energia elettrica primaria	64	2683

Dalla tabella di equivalenza, considerati i quantitativi di CO₂ eq calcolati nella sezione della energia, si ottiene un quantitativo di tep pari a : 28,48

Non applicabile quindi la nomina in quanto il calcolo dei tep <1000 come ribadito nella Circolare MISE del 18.12.2014.

10.2.14. Attività affidate in outsourcing

Aspetto valutato, ma non presente.

10.2.15. BIODIVERSITA'

Per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità sono valutate:

—le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresso in unità di superficie (mq):

__ USO totale del suolo: 0mq

—superficie totale impermeabilizzata: 480 mq relativa alla somma dei mq pavimentati in maniera impermeabilizzata relativa alla metratura della sede (copertura) , non modificabile

superficie totale impermeabilizzata				
	Situazione (al 30.06.2024)	Obiettivo anno 2023	Obiettivo anno 2024	Obiettivo anno 2025
Sede aziendale	480 mq	480 mq	480 mq	480 mq

— superficie totale orientata alla natura nel sito (area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura) : 0mq ricavati sottoforma di aiuole nei piazzali antistanti gli uffici delle diversi sedi, non presenti ne' realizzabili terrazze giardino o simili (es sui tetti degli uffici) in quanto gli edifici non sono di proprietà aziendale né sono realizzabili tali tipi di intervento per vincoli preesistenti

superficie totale orientata alla natura nel sito				
	Situazione (al 30.06.2024)	Obiettivo anno 2023	Obiettivo anno 2024	Obiettivo anno 2025
Sede aziendale	2 mq (aiuole)	4mq	6mq	8mq

— superficie totale orientata alla natura fuori dal sito (se di proprietà o gestita dall'organizzazione): non modificabile in quanto gli edifici non sono di proprietà aziendale e le aree esterne sono condivise con altre aziende e destinate esclusivamente a parcheggi ed aree di manovra automezzi

superficie totale orientata alla natura fuori dal sito				
	Situazione (al 30.06.2024)	Obiettivo anno 2023	Obiettivo anno 2024	Obiettivo anno 2025
Sede aziendale	0 mq (aiuole)	Non migliorabile	Non migliorabile	Non migliorabile

*Questi dati si riferiscono al consumo del suolo presso la sede, l'unico gestibile dalla organizzazione direttamente. Per quanto riguarda le lavorazioni edili, e quando accade nella occasione di costruzione di edifici, che comunque non rappresenta il core business aziendale, non è possibile formulare obiettivi di miglioramento circa il consumo di suolo, perché la nostra azienda non effettua attività di progettazione ma deve attenersi alle prescrizioni tecniche da elaborati e capitolati forniti dal cliente

10. INDICATORI DI PRESTAZIONE

L'Azienda garantisce che le attività e i processi cui sono associati impatti ambientali significativi vengano gestiti in conformità alla Politica Integrata, agli obiettivi e traguardi definiti ed alle prescrizioni di legge. Il Responsabile di gestione, ha il compito di definire, per le attività che generano impatti ambientali significativi, Procedure o Istruzioni di Lavoro che forniscano criteri gestionali ed operativi di controllo e prevenzione.

Il monitoraggio ambientale è attuato in ottemperanza alle autorizzazioni e alla legislazione vigente.

I dati relativi ai monitoraggi ambientali vengono registrati dall'ufficio tecnico e vengono annualmente predisposti per le comunicazioni annuali agli enti competenti e resi disponibili nella presente Dichiarazione Ambientale. La azienda, inoltre, effettua audit interni a intervalli pianificati, in conformità al Reg. (CE) n. 2018/2026, in sinergia con gli audit ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018

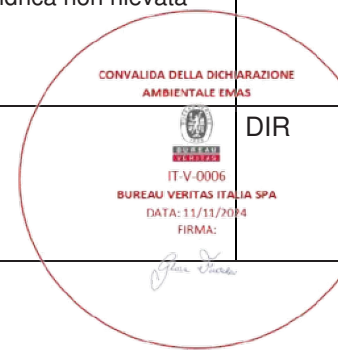
L'attività di audit viene portata avanti con le finalità di valutare il sistema di gestione e determinare la conformità alle politiche e al programma dell'organizzazione, compreso il rispetto degli obblighi normativi e di altri obblighi in materia di ambiente.

Le attività di audit sono eseguite in maniera indipendente dai processi al fine di garantire l'imparzialità e comprendono colloqui con il personale sulle prestazioni ambientali, ispezioni delle condizioni operative e delle apparecchiature e l'esame delle registrazioni, delle procedure scritte e di altri documenti pertinenti.

Queste attività sono svolte al fine di valutare la prestazione ambientale dell'attività oggetto dell'audit per stabilire se soddisfa le norme o la regolamentazione applicabili o gli obiettivi e i traguardi ambientali stabiliti. Si intende, inoltre, determinare se il sistema predisposto per gestire le responsabilità e le prestazioni ambientali è efficace e adeguato.



11. OBIETTIVI E TRAGUARDI

	obiettivi	strategia	indicatore	Dati al 31/03/2023	Dati al 31/12/23	Dati previsti al 2025	Dati previsti al 2026	considerazioni	Responsabilità	Risorse €
1	Risparmio energetico – ridurre i consumi energia elettrica del 2% per la sede	1) diffusione buone prassi presso il personale mediante incontri formativi e di sensibilizzazione 2) introduzione di sensori crepuscolari 3) acquisto lampade a basso consumo	I1= Consumo kw annuo di energia acquistata/uomo =1963 kwh I2= Consumo kw annui di energia da fonte alternativa	I1 <= 1963 I2= 31%	I1= 3900 I2= 36%	I1 <2% I2= 37%	I1 <3% I2= 38%	Il primo fattore è dimensionato sul nr di dipendenti presso sede *Valore in aumento a causa di aumento del personale utilizzando energia, maggior orario di lavoro, riduzione drastica del part-time rispetto ad anno precedente	DIR	€350 costo per la formazione del personale € 400 per acquisto crepuscolari
2	Risparmio idrico – ridurre i consumi di approvvigionamento idrico del 1%	1) diffusione buone prassi presso il personale mediante incontri formativi e di sensibilizzazione 2) acquisto di riduttori di pressione	I3= Consumo annuo di acqua/uomo=	I3 =17,9	I3= 28,8	I3 =<2%	I3 =<3%	Il fattore è dimensionato sul nr di dipendenti presso sede *Valore in aumento a causa di una perdita idrica non rilevata	DIR	€350 costo per la formazione del personale € 150 per acquisto riduttori di pressione
3	Riduzione degli inquinanti da Emissioni in atmosfera per traffico veicolare, del 5%	Avvicendamento della flotta aziendale con automezzi elettrici che consentono riduzione emissione a prescindere da	I4= kg Co ² emessi da flotta aziendale	I4 =2900kg	I4= 2992kg	I4 = <1%	I4 = <2%		DIR	€ 50.000 per acquisto di un nuovo veicoli elettrici

		eventuali commesse aggiuntive								
4	Diminuire il numero di TEP (nuovo obiettivo)	Derivanti da CO2 messa nell'ambiente per consumi energetici di sede ed emissioni da flotta automezzi	I5= TEP /dipendenti	I5<= 21,30/25=0,852	I5<= 28,48/40=0,712	I5= <1%	I5= <3%		DIR	Prevedere prassi migliorative (tipo percorsi meno dispendiosi, razionalizzazione utilizzi)
5	Riduzione dei rifiuti prodotti e smaltimento depositi temporanei di rifiuto entro i 90gg ; diminuzione della % di rifiuto prodotta (anche in soli termini di scarti di lavorazione)	Redazione di un registro di monitoraggio e controllo dei depositi temporanei di imballaggio e degli scarti di lavorazione	I6= Kg annuo di rifiuto non pericoloso prodotti/dipendente I7= Kg annuo di rifiuto non pericoloso prodotto=0	I6=29578 I7=0	I6= 58.768 I7=0	I6=<1% I7=0	I6=<2% I7=0			
6	Approvvigionamento prodotti CAM	Aumentare in quota % l'approvvigionamento prodotti CAM	I8=	I8= n.m.	I8=1,5%	I8=2%	I8=3%			

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.

DATA: 11/11/2024

FIRMA:

Alan Fava

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

Pagina

34

7	Miglioramento della biodiversità	Plantumazione di nuove specie arborre autoctone all'interno ed esterno (ove concesso) della struttura	I9 = mq di superficie totalmente impermeabilizzata =480 (corrispondente alla copertura e al piazzale aziendale) I10 = q.tà delle siepi (n°) su mq di superficie interna aziendale di piazzale=2/480=0,4%	I9 =0,8% (4mq)	I9 =1,25% (6mq)	I9 =2% (9,6mq)	I9 =2,5% (12mq)			
---	----------------------------------	---	---	-----------------------	------------------------	-----------------------	------------------------	--	--	--



12. Dichiarazioni

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati

Per garantire la corretta gestione dei processi oggetto di Dichiarazione ambientale è necessario inoltre un aggiornamento normativo continuo costante. Per far fronte a tale esigenza, l'azienda ha strutturato un ufficio specifico con risorse dedicate a questo tema, che ha il compito di approfondire le normative, verificarne l'applicabilità alle aziende e diffonderne i contenuti. Ad ogni novità legislativa che coinvolga le attività aziendali, viene tempestivamente predisposta e diffusa una nota informativa, poi approfondita in occasione delle riunioni con i principali referenti aziendali (direzione, tecnici commerciali, ufficio logistica, preposti impianto).

Un registro leggi sempre aggiornato, include i principali testi normativi di riferimento per le attività aziendali ed i testi integrali dei medesimi testi sono archiviati in formato digitale a disposizione di tutto il personale aziendale. La principale norma ambientale di riferimento è il D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambiente) e tutte le successive modifiche ed integrazioni del medesimo. Esso dedica la parte IV ad aspetti quali la gestione dei rifiuti, gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera, la contaminazione di suolo e sottosuolo.

Cicalese Impianti srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento

La dichiarazione ambientale ed i suoi aggiornamenti è inviata a tutti coloro che ne fanno richiesta preferibilmente in formato digitale

13. CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale i cui dati sono aggiornati al 31/03/2023 .

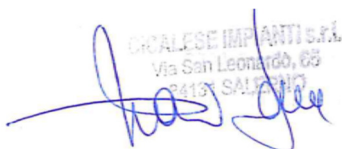
La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati

La presente dichiarazione deve essere sottoposta a convalida da parte del verificatore ambientale Bureau Veritas.

BUREAU VERITAS ITALIA SPA, Viale Monza, 347- 20126 Milano, N° di accr. IT-V-0006.

La registrazione della sede di Salerno e la diffusione della Dichiarazione, rappresentano l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniano la trasparenza e la chiarezza che la società Cicalese Impianti srl ha deciso di perseguire.

Il Datore di Lavoro



CICALESE IMPIANTI S.R.L.
Via San Leonardo, 65
84119 SALERNO

